Tante richieste nella Rete Con 'Chiedi in biblioteca' risposte via internet

Un successo il servizio finanziato dalla Regione

SPUNTA da internet una bussola per districarsi nel mare magnum delle informazioni bibliografiche. Dopo la verbalizzazione degli esami online, ecco che arriva pure lo sportello informativo virtuale che, entro tre giorni lavorativi, consente di ricevere via mail tutte le risposte alle domande di natura bibliografica. Ma sempre via posta elettronica si possono avere indicazioni sulle strategie di ricerca e sulle fonti da consultare, oltre alle informazioni sui servizi bibliotecari dell'ateneo. L'università di Firenze è sempre più proiettata verso un futuro tecnologico. Da pochi mesi ha preso il via il progetto 'Chiedi in biblioteca'. Il servizio, realizzato in collaborazione con la Regione Toscana che ha finanziato l'iniziativa, rappresenta una ciambella di salvataggio per gli studenti alle prese con la tesi.
Ma non solo. Sì, perché l'opportunità è aperta sia agli «utenti istituzionali», ovvero studenti, ricercatori e docenti, che agli esterni. Insomma, qualsiasi cittadino può accedere al modulo di richiesta online raggiungibile dalla homepage del sistema bibliotecario di ateneo.

NOVITA'
Richieste aperte a qualsiasi cittadino

«Da giugno a dicembre abbiamo ricevuto 154 domande soprattutto da studenti e ricercatori — fa sapere Francesca Cagnani, referente per il sistema bibliotecario d'ateneo dei servizi al pubblico —. C'è chi ci chiede come consultare vecchie documentazioni non presenti sul catalogo elettronico e chi invece si rivolge a noi per sapere se può fotocopiare le tesi».
«Si tratta di un primo aggancio per l'utente, che in questo modo può fare una prima 'scrematura' — sorride Cagnani —. Rispondiamo a bisogni informativi piuttosto semplici, che non riguardano per esempio ricerche su più banche dati. Ma se ci arrivano richieste non pertinenti, noi comunque indirizziamo l'utente verso il servizio giusto». Tra le richieste possibili, quelle riguardanti la localizzazione di libri e periodici.
Una quarantina i bibliotecari addetti a rispondere alle varie domande. «Sono suddivisi tra le cinque biblioteche d'area — spiega Cagnani —. Utilizzano una piattaforma condivisa con la Regione. E capita anche di ricevere una risposta nel giro di pochissimo tempo». Il servizio si affianca a quello di consulenza avanzata presente nelle varie biblioteche d'area, tramite le quali è possibile accedere al prestito interbibliotecario.
Ma all'ateneo sono attivi addirittura dei blog, come quello delle biblioteche biomedica e di architettura, creati sempre con l'intento di rendere più agevoli le ricerche bibliografiche. «Purtroppo alcuni studenti arrivano a scoprire simili risorse solo a ridosso della laurea. O addirittura quando sono alle prese con le tesi di dottorato», allarga le braccia Cagnani.

Elettra Gullè

RICERCHE ON LINE
Tra le richieste possibili, quelle riguardanti la localizzazione di libri e periodici